

Le lotte hanno creato tutte le premesse di una decisiva svolta politica

# E' ormai possibile in Francia costituire un governo di sinistra

Il PCF insiste affinché le sinistre unite diano subito alle masse una prospettiva chiara e concreta sulla base di un programma comune - I sindacati chiamano i lavoratori a proseguire gli scioperi per sostenere i loro rappresentanti nelle trattative tuttora in corso - Anche la TV ha sospeso il lavoro a tempo indeterminato per protesta contro il servilismo filo-governativo della direzione - La battaglia contro il referendum



PARIGI — Il Boulevard St. Germain dopo gli scontri della notte tra venerdì e sabato fra studenti e polizia. (Telefoto AP)

Al Palazzo delle Conferenze di Avenue Kleber

## Oggi a Parigi quinto incontro tra vietnamiti ed americani

«Il cinismo alla base della tattica del rinvio adottata dagli USA», commenta a Mosca la «Sovietskaiu Rossija» - L'aiuto sovietico alla RGV continuerà - Un «abisso profondo» dopo il rifiuto americano di seguire la via della ragione

### Vice ministro degli Esteri della RDV a Dar Es Salam

DAR ES SALAM, 26 maggio. È giunto oggi in visita ufficiale nella capitale della Tanzania il vice ministro degli Esteri della Repubblica democratica del Vietnam, Hoang Van Loi. Egli è accompagnato dalla firma di Leonid Breznev, Andrej Gresco e alte personalità dell'esercito e dello Stato. Si afferma che nella persona del maresciallo Kazakov le forze armate sovietiche hanno perduto un grande dirigente.

### Morto a Mosca il compagno Vasili Kazakov

MOSCA, 26 maggio. Si è spento ieri a Mosca, dopo lunga malattia, il maresciallo di artiglieria Vasili Kazakov.

Le porte del Palazzo delle Conferenze di Avenue Kleber si aprono domani per il quinto incontro tra le delegazioni della Repubblica democratica del Vietnam e degli Stati Uniti. Il capo delegazione americano Hiramman, secondo indiscrezioni raccolte in questi giorni di pausa, avanzerebbe proposte che non abbandonano la pretesa di «reciproco» da parte del Vietnam del Nord.

### DALLA REDAZIONE

MOSCA, 26 maggio. Alla vigilia del nuovo incontro, la stampa sovietica dedica vari commenti alla negativa conclusione del quarto colloquio RDV-USA a Parigi. Rispondendo la richiesta vietnamita per la sospensione totale del servizio aeree dei bombardamenti e presentando le loro proposte sulle «concessioni reciproche» i rappresentanti degli Stati Uniti vorrebbero — si dice — imporre un «reciproco» a cui il Vietnam non ha mai accettato. Le loro sin qui mancato nonostante l'impiego di 500.000 soldati nel Vietnam.

Dopo aver ricordato che il governo della RDV è stato costretto a rivolgere la settimana scorsa un ammonimento agli USA circa la necessità che venga posta fine alla tattica dilatoria, l'articolista scrive a Lerono il popolo vietnamita non intende accettare che dietro il paravento dei «colloqui» gli americani continuino a estendere ogni giorno di più le dimensioni dei barbari bombardamenti sulla RGV e delle operazioni di rappresaglia nel Vietnam del Sud. Difendendo la propria giusta causa il popolo del Vietnam subisce i colpi distruttivi agli invasori e ai loro fautori.

### Contro le leggi di emergenza

## Operai e studenti in RFT chiedono lo sciopero generale

Crescente malcontento alla base della SPD per la politica dei loro «leaders» - Nuova ondata di proteste

BOHN, 26 maggio. Nella Germania occidentale si estende il fronte della lotta contro la legislazione eccezionale che apre la strada alla «instaurazione di un regime di dittatura militare». Partecipano alla lotta gruppi di sempre più vasti di intellettuali progressisti e di studenti. A Francoforte sul Meno gli studenti hanno interrotto le lezioni e bloccato le vie d'accesso all'università. Gli studenti di Monaco e di altre città hanno deciso di seguire il loro esempio. Gli studenti di Bochum hanno dichiarato che la loro università è il centro di resistenza contro le leggi eccezionali nella Ruhr. Molti professori ed assistenti delle università hanno espresso la loro solidarietà agli studenti. Negli ambienti della base socialdemocratica cresce il malcontento per la posizione capitolarda dei «leaders» del partito. Undici delegati all'ul-

### DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 26 maggio. La trattativa tra sindacati, padronato e governo, aperta ieri alle 15 presso il ministero degli Affari sociali con l'annunzio di un «accordo di pace», ha subito un brusco scacco. Gli studenti hanno voluto evitare qualsiasi annuncio prematuro capace di indebolire lo slancio delle lotte operaie quando ancora molti problemi di carattere sindacale e sociale rimangono in sospeso.

All'alba di oggi, comunque, si parlava di un «preliminare raggiunto» sui seguenti punti: per il salario minimo passerebbe da 222 a 3 franchi l'ora, cioè da 360 a 520 franchi mensili (circa 67.000 lire) per un lavoratore che guadagna il 35 e il 40 per cento i salari verrebbero aumentati fra il 7 e il 10 per cento. Il padronato proponeva il 5, i sindacati domandavano il 12 per cento. Ilorario di lavoro settimanale verrebbe ridotto progressivamente a 40 ore settimanali e senza diminuzione di salario. Si discute ancora sulle dimensioni dei barbari bombardamenti e gli altri atti di guerra, quella americana non ha, in realtà, dimostrato alcun desiderio di voler contribuire a cercare la via della soluzione politica del conflitto.

Buone prospettive si avrebbero anche per l'attuazione della libertà dell'attività sindacale nelle fabbriche. L'accordo, secondo indiscrezioni, contemplerebbe in cinque principi che formerebbero un progetto di legge sulle libertà sindacali. Questo progetto garantirebbe la libertà d'azione delle sezioni sindacali all'interno delle imprese con l'eliminazione dei quadri di emarginazione padronale, la protezione delle delegazioni sindacali, le prerogative delle delegazioni stesse, la libertà di espressione e di iniziativa dei giornali di fabbrica, manifesti, raccolta di sottoscrizioni, ecc. e infine i mezzi materiali (congedi pagati per la formazione dei quadri sindacali, ecc.) che il governo dal suo, non ha ancora espresse una opinione sull'abolizione delle leggi speciali con le quali lo scorso anno erano stati drasticamente ridotti i benefici delle assicurazioni sociali.

Le trattative sono state in prece in seduta plenaria alle 17 di questo pomeriggio dopo che le delegazioni dei sindacati discussero separatamente a partire dalle 15, i problemi del settore pubblico e quelli del settore privato. Pompidou ha fatto il suo discorso di apertura del governo relativamente alla abolizione delle leggi sulle assicurazioni sociali, ma, al loro in cui servivano, nessuna disposizione permette di capire se altri progressi sono stati compiuti.

Ovviamente questa seconda parte delle trattative si presenta molto più difficile. Gli studenti, che hanno una certa influenza sui circoli politici e sociali, il governo ha trovato una fonte di reddito alla quale è poco disposto a rinunciare senza compromettere la «capitale» «liberal» di cui è diffidente e i rischi maggiori. Già la notte scorsa erano le 2 le trattative erano arrivate sull'orlo della rottura attorno alla richiesta di un aumento salariale.

no e padronato hanno accettato di affrontare i problemi concreti, e sono scesi a certe concessioni economiche. Mille diecimila di lavoratori in sciopero compatto da una settimana, e decisi a «tenere» fino in fondo, costituiscono un fatto che non è da sottovalutare. Il governo ha detto un argomento decisivo davanti al quale nessuno può restare insensibile.

L'altro ieri, i tipografi del «Parisien Libere» uno dei più diffusi quotidiani di Parigi, avevano bloccato la tiratura del giornale perché un suo articolo sosteneva un'opinione di deformazione della verità sui scioperi. Va ricordato, a questo proposito, che i tipoografi hanno accettato di lavorare per aderendo alla lotta lottizzata, a seminare il panico nella popolazione una informazione indispensabile e obiettiva dei grandi avvenimenti che sconvolgono il Paese.

Il centro della capitale svedese è stato ieri teatro di una violenta battaglia tra studenti e polizia. Gli studenti, radunati in qualche migliaio, marciarono in corteo portando bandiere rosse e gridando «Il popolo vinca». Abbiamo il diritto di ribellarsi». Mentre cercavano di dirigersi verso il palazzo reale verso la cancelleria statale sono stati aggrediti dalla polizia e respinti verso il palazzo dell'Opera, a cui è avvenuto un gigantesco scontro che ha bloccato il traffico per più di un'ora.

La polizia potenziata da un numero incredibile di rinforzi si è scagliata contro studenti e passanti. Ne è nata una battaglia, durata, come abbiamo detto, oltre tre ore. Un numero imprecisato di giovani e di poliziotti sono rimasti feriti.

Nella telefoto AP-L'Unità un agente sta colpendo con un manganello un giovane che cerca di riparlare: la scena si svolge davanti alla sala dei concerti. Sullo sfondo altri poliziotti picchiano i dimostranti.

scendere in sciopero illimitato per protestare contro la direzione che due giorni fa aveva impedito la trasmissione delle reazioni (per lo più negative) al discorso del generale De Gaulle.

Gli effetti degli scioperi si fanno sentire essenzialmente sull'approvvigionamento della benzina. Parigi è a secco il traffico, senza autobus, senza metrò, senza taxi, con un numero di automobili sempre decrescente man mano che i serbatoi si vuotano, ricorda quello di una città prima della motorizzazione di massa. Il governo ha pubblicato una lista di categorie prioritarie che potranno ritirare i distributori ancora in funzione.

Il centro della capitale svedese è stato ieri teatro di una violenta battaglia tra studenti e polizia. Gli studenti, radunati in qualche migliaio, marciarono in corteo portando bandiere rosse e gridando «Il popolo vinca». Abbiamo il diritto di ribellarsi». Mentre cercavano di dirigersi verso il palazzo reale verso la cancelleria statale sono stati aggrediti dalla polizia e respinti verso il palazzo dell'Opera, a cui è avvenuto un gigantesco scontro che ha bloccato il traffico per più di un'ora.

La manifestazione di Bordeaux era iniziata verso le 18. Circa quattromila persone si erano dirette in corteo verso il municipio scandendo lo slogan «De Gaulle dimissioni». I primi scontri sono cominciati verso le venti, e ben presto hanno raggiunto una grande violenza, specialmente nei dintorni del municipio. In un'occasione gli studenti sono stati feriti da una carica di polizia.

Il quartiere latino, teatro della notte tra venerdì e sabato dei più duri scontri avvenuti tra studenti e forze dell'ordine, è stato riempito di turisti e curiosi che, nonostante la penuria di benzina hanno affrontato ingorghi di traffico per vedere le tracce della sommossa.

di un governo di unità democratica. La proposta lanciata ieri sera dall'Ufficio politico del PCF per un immediato incontro tra dirigenti comunisti, della Federazione della sinistra e dei sindacati allo scopo di elaborare un programma di governo da presentare ai cittadini come prospettiva concreta, scaturisce appunto da questa realtà in movimento verso sinistra. Il Paese, pensano i comunisti francesi, rischia di essere dirottato dalle ultime manovre del potere gollista e dal suo governo che presenta l'eventuale crollo del regime come l'inizio del caos, come l'anticamera della guerra civile. Si tratta invece, in una situazione di sfondo, di un tentativo di scavalcare il sistema, di dire loro cosa propone un governo di sinistra, di offrire loro una prospettiva chiara. Soltanto in questo modo è possibile coinvolgere attorno ai milioni di lavoratori in lotta e gli orientati verso un profondo mutamento del regime e della società nuove masse di cittadini oggi ancora esitanti.

Queste sono le tappe della lotta alla quale il PCF chiama tutti gli operai, artigiani e democratiche, cominciando, naturalmente, col dire no al referendum. La Francia, oggi, può esprimere veramente una maggioranza di sinistra, e di sapere se tutta la sinistra saprà capire l'urgenza e la necessità di una azione comune per rispondere alle esigenze del momento di questa maggioranza.

Il Quartiere Latino, teatro della notte tra venerdì e sabato dei più duri scontri avvenuti tra studenti e forze dell'ordine, è stato riempito di turisti e curiosi che, nonostante la penuria di benzina hanno affrontato ingorghi di traffico per vedere le tracce della sommossa.

La manifestazione di Bordeaux era iniziata verso le 18. Circa quattromila persone si erano dirette in corteo verso il municipio scandendo lo slogan «De Gaulle dimissioni». I primi scontri sono cominciati verso le venti, e ben presto hanno raggiunto una grande violenza, specialmente nei dintorni del municipio. In un'occasione gli studenti sono stati feriti da una carica di polizia.

Il quartiere latino, teatro della notte tra venerdì e sabato dei più duri scontri avvenuti tra studenti e forze dell'ordine, è stato riempito di turisti e curiosi che, nonostante la penuria di benzina hanno affrontato ingorghi di traffico per vedere le tracce della sommossa.

### Dalla prima

mentato ampiamente nei giorni scorsi, il periodo in cui la giunta di centro sinistra ha governato alla Regione, si è caratterizzato per l'aumento massiccio dell'emigrazione, con la diminuzione dell'occupazione, con la fuga dalle campagne, con l'aumento del costo della vita.

### Causescu oggi a Belgrado in visita ufficiale

BELGRADO, 26 maggio. Il Presidente rumeno, Nicolae Causescu, giungerà domani a Belgrado con una delegazione di partito e di governo, per una visita ufficiale di cinque giorni. Duran-

### Paolo VI invitato a Hiroshima nell'anniversario del bombardamento

ROMA, 26 maggio. Per il 6 agosto prossimo ventitreesimo anniversario del bombardamento atomico di Hiroshima, Papa Paolo VI sarà invitato a recarsi in quella città. Ne ha dato annuncio il radio giapponese «NHK», precisando che l'invito sarà rivolto ufficialmente al Papa, dal sindaco di Hiroshima, nel corso dell'audienza speciale concessagli in Vaticano mercoledì prossimo. Yamada congenera a Paolo VI un messaggio del Primo ministro giapponese, Eisaku Sato, in cui si esprime la speranza che l'invito possa essere accettato.

### Contadino di 81 anni uccide la moglie di 84

NAPOLI, 26 maggio. Un vecchio contadino, Salvatore Variante, di 81 anni ha ucciso stasera con un colpo di bastone alla testa la moglie, Carolina Malone, di 84. Il fatto è avvenuto, dopo una lite per futili motivi, nella casa dei coniugi Variante in via Cuma a Bacoli. Sul posto si sono recati carabinieri che hanno arrestato l'uoricida.

ALUI QUERCIONI  
MILVIZIO FERRARI  
Direttore  
Giuseppe Castiglione  
Direttore Responsabile  
Editrice S.p.A. «L'Unità»  
Tipografia T.E.M.  
Via Feltrina, 75  
00191 Roma

### Cohn-Bendit clandestino in Francia?

AMBURG, 26 maggio. Secondo il diffuso giornale domenicale di Amburgo «Welt am Sonntag», il quale cita un numero di studenti di tale città — Daniel Cohn-Bendit, il leader organizzatore di numerose recenti manifestazioni di protesta a Parigi, sarebbe rientrato in Francia clandestinamente. Interrogato in proposito, il presidente della SDS (l'organizzazione socialista degli studenti tedeschi) Karl Friedrich Wolff non ha voluto né confermare né smentire la notizia, aggiungendo che, per ora, non aveva commenti da fare.

Augusto Pancaldi